



# CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

## POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

Determinazione N. 231 / 2016

Responsabile del procedimento: GRANDESSO NICOLETTA

**Oggetto: IMPEGNO DI SPESA PER IL RIMBORSO DATORE DI LAVORO REGIONE VENETO DEI PERMESSI RETRIBUITI FRUITI DALLA CONSIGLIERA DI PARITA' EFFETTIVA PERI IL PERIODO 01/08/2015-30/11/2015**

Il dirigente

### Visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”, in particolare, l’articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. lo Statuto provinciale, in particolare l’art. 31 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iii. l’art. 24 e l’art. 25, comma 1, lett. a), punto a4, del regolamento provinciale degli uffici e dei servizi, che tra i compiti dei dirigenti, in materia di programmazione e controllo e di gestione finanziaria, indica l’impegno delle spese riferite alle strutture cui sono preposti;
- iv. il decreto presidenziale n. 2010/75 del 30/12/2010 relativo al conferimento dell’incarico dirigenziale ai servizi Politiche attive per il lavoro e Formazione professionale;

**Considerato** che l’art. 23, comma 1-bis, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, ha stabilito che la città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all’articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;

**Considerato altresì** che l’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, tra l’altro, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267) nonché le norme di cui all’art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- iii. al comma 89, tra l’altro, stabilisce che le funzioni che nell’ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell’effettivo avvio di esercizio da parte dell’ente subentrante, ad oggi non ancora realizzatosi per quanto concerne il presente provvedimento;

**Visto** il decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” come modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 entrato in vigore il 24/09/2015;

**Richiamati**, nel dettaglio, gli articoli 17 e 18 che disciplinano rispettivamente i permessi delle consigliere e consiglieri di parità e la destinazione del Fondo per le attività delle consigliere e consiglieri nazionali di parità, fondo che fino alla precedente normativa finanziava le attività delle consigliere nazionali, regionali e provinciali;

**Visto** che, l'articolo 17, novellato dal decreto legislativo 151/2015, stabilisce che per l'esercizio delle loro funzioni consigliere e consiglieri delle Città metropolitane (ed enti territoriali di area vasta) hanno diritto di assentarsi dal posto di lavoro per un massimo di trenta ore lavorative medie mensili e che "l'eventuale retribuzione dei suddetti permessi è rimessa alla disponibilità finanziaria dell'ente di pertinenza che, su richiesta, è tenuto a rimborsare al datore di lavoro quanto in tal caso corrisposto per le ore di effettiva assenza";

**preso atto** che:

- i. Annalisa Vegna, consigliera di parità in carica per la Città metropolitana è lavoratrice dipendente della Regione Veneto in forza presso il Consiglio regionale del Veneto al quale richiede di usufruire di permessi retribuiti per lo svolgimento della propria funzione;
- ii. con comunicazione mail del 15/12/2015 la Regione Veneto ha quantificato il costo orario della Dott.ssa Vegna in Euro 26,12 poi ridotto ad Euro 25,99 per minori oneri ai fini INAIL come indicato da mail del 4/09/2015;
- iii. i rimborsi al datore di lavoro relativi ai permessi fruiti entro il 31/07/2015 dalla Dott.ssa Vegna risultano liquidati;
- iv. con comunicazione acquisita a protocollo n. 102486 del 15/12/2015, la Regione Veneto attesta il riepilogo dei costi sostenuti per le ore di permesso retribuito richieste dalla dott.ssa Vegna dal 01/08/2015 al 30/11/2015 per complessivi Euro 1.855,25 (71 ore 23 minuti);
- v. il criterio delle trenta ore lavorative medie mensili è rispettato;

**Verificata** la presenza di economie, riaccertate secondo le disposizioni della contabilità finanziaria nel 2015 (vedi piano programma determinazione 2014/1145), e realizzate sulle risorse trasferite dalla Regione Veneto per il funzionamento dell'Ufficio della Consigliera di parità provinciale secondo le disposizioni nazionali in vigore prima dell'emanazione del d. lgs 151/2015 (art. 18 del d. lgs 198/2006) fino all'annualità 2011 (incassata nel 2014);

**Considerata**, altresì, l'indicazione delle "disposizioni transitorie", art. 19 bis novellato dal decreto legislativo 151/2015, secondo cui "le consigliere e i consiglieri di parità effettivi e supplenti" provinciali "continuano a svolgere le funzioni che non possono essere in alcun modo interrotte";

**Ritenuto** pertanto di rimborsare alla Regione Veneto le somme spettanti;

**Verificato** che il dirigente dott. Giovanni Braga e la responsabile del procedimento dott.ssa Nicoletta Grandesso non si trovano in posizione di conflitto di interessi rispetto all'adozione del presente provvedimento, e pertanto, non sono tenuti all'obbligo di astensione così come previsto dall'art. 6 bis della legge 241/1990, nonché dagli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e come richiesto dal PTPC;

**Richiamati**:

- i. il bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione (DUP 2015-2017) di prot.71445 del 28 agosto 2015, approvato con deliberazione del Commissario nella competenza del Consiglio provinciale n. 31/2015;
- ii. la deliberazione 55/2015 del 28/05/2015, assunta dal Commissario con i poteri della Giunta provinciale, nelle more dell'applicazione del bilancio di previsione 2015-2017, con il quale è stato configurato il Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO) 2015, che prevede, per il servizio "Servizi per la promozione delle pari opportunità e per il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale. Servizi generali ed amministrativi";
- iii. l'atto del Sindaco metropolitano n. 2/2015 del 18/09/2015, che approva il Piano Esecutivo di Gestione 2015, il Piano dettagliato degli obiettivi 2015 e il Piano delle Performance 2015;

- iv. il decreto del Ministero dell'interno 28 ottobre 2015 pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015, che ha prorogato dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016
- v. gli articoli 182 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", che regolano il procedimento di spesa;
- vi. l'art. 25 del regolamento provinciale di contabilità, sulle modalità d'impegno degli stanziamenti di spesa;

determina

1. di riconoscere alla Regione Veneto, datore di lavoro della consigliera provinciali di parità dott.ssa Annalisa Vegna, la somma di €. 1.855,25 quale rimborso per le ore di permesso retribuito richieste dalla dott.ssa Vegna dal 01/08/2015 al 30/11/2015 ;
2. di impegnare a tal fine la somma di €. 1.855,25 come segue: titolo I, capitolo 10744P, azione 4451, conto finanziario 1.03.02.01.002 a valere sugli impegni la cui corrispondente voce di entrata risulta già incassata
  - a) 2015/406/1 euro 1835,70 (impegno in esaurimento)
  - b) 2015/408/1 euro 19,55 (saldo)
3. di dare atto che gli estremi datore di lavoro: Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia, codice fiscale 80007580279 partita iva 02392630279 con modalità di pagamento a mezzo girofondi sul conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia, Sezione tesoreria provinciale di Venezia.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE  
GIOVANNI BRAGA

atto firmato digitalmente